



Anagni Tassa rifiuti è scontro sugli aumenti

Aumenterà fino al 9 per cento la tassa sui rifiuti nel Comune di Anagni. Il Consiglio comunale ieri ha ratificato il provvedimento, ma non sono mancate le polemiche. L'amministrazione ha giustificato i rincari con i maggiori costi legati allo smaltimento fuori regione, ma per la mi-

noranza il salasso poteva essere almeno attutito, considerando anche un servizio non ottimale.

Carnevale a pag. 38

Tassa per i rifiuti più cara ad Anagni Scontro in Consiglio

► Rincari fino al 9 per cento per i maggiori oneri legati allo smaltimento. L'opposizione: «Il salasso si poteva evitare»

LA POLEMICA

Un aumento medio dell'8-9% della Tari, la tassa comunale per i rifiuti. Dovuto in massima parte al rincaro generale dei costi legati al servizio. È ruotato intorno a questo punto il Consiglio comunale che si è svolto ieri pomeriggio ad Anagni all'interno della sala consiliare del palazzo comunale. La seduta è iniziata con la presentazione, da parte del consigliere di opposizione Luca Santovincenzo, esponente di LiberAnagni, di due interrogazioni e di una mozione. Le due interrogazioni erano mirate a conoscere i tempi con cui il comune intende recuperare dal suo stato di degrado la Badia della Gloria (uno dei monumenti storici della città dei papi), ed a conoscere lo stato degli interventi per rimettere in sicurezza la zona della frana di via Calzatora. La mozione invece era stata presentata per impegnare il comune di Anagni a favorire l'informazione relativa ai referendum che si terranno il prossimo 8 e 9 giugno. Mozione respinta

dalla maggioranza con la motivazione che si tratta di questioni di carattere nazionale e non locale. Ma, come detto, il Consiglio si è occupato soprattutto di bilancio. Prima della Tari infatti l'assise ha approvato il rendiconto di gestione del 2024. L'assessore al bilancio Carlo Marino ha insistito sullo stato di salute delle casse comunali, come testimonia l'avanzo di amministrazione di circa 11 milioni di euro. Toni trionfalistici smentiti dall'opposizione. I consiglieri Santovincenzo e Giuseppe De Luca che hanno insistito sulla necessità da parte del comune di investire il denaro per i cittadini, e non di tenerlo semplicemente accantonato. Ma la polemica vera e propria si è sviluppata sull'aumento della Tari. Il comune ha annunciato un aumento dell'8-9% della tariffa. Un rincaro giustificato con l'innalzamento dei costi, soprattutto in-

erenti al trasferimento dei rifiuti fuori regione. La Saf, infatti, l'en-

te cui fa riferimento il comune di Anagni per la gestione dei rifiuti, trasporta la spazzatura fuori dalla regione Lazio. Un servizio che ha un costo importante. E che finisce per essere scaricato sulle spalle dei cittadini con l'aumento delle tasse relative. I consiglieri De Luca e Santovincenzo hanno ammesso il rincaro dovuto all'aumento dei costi complessivi. Sottolineando però che il comune avrebbe potuto fare molto di più per calmierare, se non proprio abbassare, la tassa sui rifiuti. Ed insistendo anche sulla necessità di migliorare un



Peso: 35-1%, 38-21%



servizio, quello della raccolta rifiuti, che non è all'altezza delle tariffe richieste. Tutto comunque è passato, anche se con i voti della sola maggioranza.

Paolo Carnevale

**IL TRASPORTO
DELL'IMMONDIZIA
FUORI REGIONE
HA FATTO LIEVITARE
IL COSTO COMPLESSIVO
DEL SERVIZIO**



**Ieri il Consiglio comunale di
Anagni dedicato per larga
parte all'aumento della Tari**



Peso:35-1%,38-21%